

## RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANI WORKSHOP "CONOSCERE PER COMPETERE"

Matera, 30 marzo 2019

#### **INDICE**

#### **QUOTIDIANI**

Corriere della Sera – L'Economia (25 marzo 2019) – I Cavalieri per Matera

Corriere della Sera - (31 marzo 2019) – D'Amato: non ci servono assistenzialismi ma investimenti

Sole 24 Ore – (31 marzo 2019) – Cavalieri del Lavoro, D'Amato critico sulla Via della Seta

Mattino - (31 marzo 2019) – «Crescita zero sistema Paese non competitivo»

Corriere del Mezzogiorno Campania - (31 marzo 2019) – Meridione, i tre spread che ancora lo

penalizzano

Corriere del Mezzogiorno Campania - (31 marzo 2019) – La Svimez: Sud in recessione. D'Amato contro il governo Politiche paleoassistenziali»

Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera - (31 marzo 2019) –L'effetto frenata dei tre spread

Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera- (31 marzo 2019) – La proposta del sindaco De Ruggieri:

la città diventi Zona economica speciale

Gazzetta del Mezzogiorno – (31 marzo 2019) – «Investire per formare i giovani meridionali» Gazzetta del Mezzogiorno Matera (31-03-2019) - «Matera 2019, programma solido» Quotidiano del Sud Basilicata (31-03-2019) – «Matera 2019 sulla strada giusta»

#### **AGENZIE**

ADN KRONOS - GIOVEDÌ 28 MARZO 2019 01.50.25 - LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE'

ASKA NEWS - GIOVEDÌ 28 MARZO 2019 18.20.08 - Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ANSA BASILICATA - SABATO 30 MARZO 2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ANSA NAZIONALE - SABATO 30 MARZO 2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

*AGI* - SABATO 30 MARZO 2019 15.05.08 - Tav: Bonisoli, contratto governo nostra stella polare *AGI* - SABATO 30 MARZO 2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

Tiratura: 0 - Diffusione: 21227 - Lettori: 240000: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 7 foglio 1 / 2 Superficie: 40 %

## DEL LAVORO PER MATERA

ll 15 e il 16 aprile Intesa Sanpaolo organizzerà un road show per i rappresentanti delle tre Zone Economiche Speciali del Sud



#### a cura di **Emanuele** Imperiali

l 15 e il 16 aprile la direzione regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia di Intesa San Paolo, al cui vertice c'è Francesco Guido, organizzerà un road show per i rappresentanti delle tre Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno continentale, una in Campania, tra Napoli e Salerno, le altre due in Puglia, una a Bari, l'altra a Taranto con propaggini in Lucania. La meta prescelta è Dubai, sia in vista della prossima Expo, sia per sollecitare investimenti nelle aree del Sud dove vige un regime di fiscalità di vantaggio da parte di capitali arabi.

#### D'Amato tour lucano

Sarà il presidente Antonio d'Ama-Lo a chiudere il workshop «Conoscere per competere» sabato 30 marzo a Matera, organizzato dalla Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno, guidato da Gianni Carità. Il tema del confronto ruota attorno ai sistemi manifatturieri che producono conoscenza e ne hanno bisogno per crescere e competere. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i <u>Cavalieri del Lavoro</u> vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura. Parteciperà il ministro della Cultura Alberto Bonisoli.

#### Bilancio La Doria

Il Consiglio di Amministrazione de La Doria, presieduto da Antonio Ferraioli, ha approvato i risultati a fine 2018 e le previsioni per il triennio 2019-2021. Dai dati economici emerge che il fatturato dell'azienda agroalimentare dell'area salernitana, quotata in Borsa, è in crescita grazie all'aumento dei volumi venduti. I ricavi consolidati si attestano a 687.9 milioni, in aumento del 3.4% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è pari a 27.3 milioni, mentre l'indebitamento è in cresci-

ta a 112.3 milioni, dai 98.1 del 2017. Sarà distribuito un dividendo di 18 centesimi per azione.

#### **Network Contacts e Inps**

Il raggruppamento temporaneo di imprese Network Contacts, che fa parte del Gruppo Activa, leader nel campo del business process outsourcing e nella progettazione e sviluppo di soluzioni innovative di customer interaction, si è aggiudicata la gara per la fornitura e la gestione dei servizi di Con-







foglio 2/2

da pag. 7

Tiratura: 0 - Diffusione: 21227 - Lettori: 240000: da enti certificatori o autocertificati

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Enzo D'Errico

tact Center Multicanale dell'Inps. Si tratta della più importante mai bandita in Italia, per valore e valori, con una base d'asta di 150 milioni. Network Contacts ha le sedi principali a Molfetta, in Puglia, e poi a Roma, Firenze e Milano.

#### Crescita rivoluzione per FSC

Il ministro per il Sud Barbara Lezzi vuole fare una rivoluzione nell'ambito del nuovo decreto per la crescita, che riguarda il Fondo sviluppo e coesione, fissando scadenze certe, per cui, se le Regioni non utilizzano quelle risorse, le stesse potranno essere avocate e reimpiegate per i grandi progetti. Nel corso dell'ultima riunione della Cabina di regia dell'FSC è stato deciso lo stanziamento di 21 milioni per un piano straordinario asili nido destinato alle 7 città metropolitane nel Mezzogiorno (Bari, Cagliari, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria) e di 80 milioni per la messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni con meno di 2 mila abitanti.





Dir. Resp.: Luciano Fontana

Tiratura: 287680 - Diffusione: 274840 - Lettori: 2034000: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 30 foglio 1 Superficie: 13 %

#### I Cavalieri

#### del Lavoro

#### D'Amato: non ci servono assistenzialismi ma investimenti

DAL NOSTRO INVIATO

MATERA «Politiche neokeynesiane? In un Paese che ha bisogno di investire in infrastrutture pesanti e pensanti stiamo vedendo l'opposto, cioè un paleo assistenzialismo». L'affondo arriva a metà discorso. Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, sta concludendo i lavori del workshop «Conoscere per competere» che ieri si è tenuto a Matera organizzato dall'associazione.

D'Amato risponde a quanto ha detto subito prima di lui Alberto Bonisoli. Il ministro per i Beni e le attività culturali ha spiegato che la manovra del governo è espansiva, keynesiana: in particolare il meccanismo che impone di spendere entro un mese l'assegno percepito come reddito di cittadinanza fa scattare un aumento della domanda. «I Cavalieri del lavoro», ha detto ancora D'Amato, «hanno su tanti temi un lungo percorso di collaborazione con i governi. Purché si tratti di

temi importanti. Come quello della competitività del Paese. Non possiamo continuare a sottomettere esigenze fondamentali come questa a giochi di equilibrio elettorale». D'Amato fa riferimento agli accordi con la Cina, sottolineando inoltre come iniziative del genere siano da perseguire in ambito europeo perché la competizione è globale. E riguardo alla Tav, che Bonisoli ha definito un investimento «sbagliato». D'Amato dice fra l'altro: «Stracciare un contratto fa perdere credibilità internazionale». E «noi scontiamo un deficit reputazionale che si traduce su merci, servizi, tecnologia che noi vendiamo all'estero in prezzi minori del 15-20% rispetto ai prodotti tedeschi o svizzeri. Uno spread che ci costa miliardi di euro».

Ma in un Paese «che dalla crisi del 2008 continua a non crescere, invece di riforme strutturali registriamo una divaricazione assoluta fra bisogni reali e dibattito quotidiano della politica».

#### Sergio Bocconi



Antonio D'Amato, presidente Federazione Cavalieri del Lavoro





Tiratura: 119960 - Diffusione: 168555 - Lettori: 724000: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

da pag. 6 foglio 1 Superficie: 7 %

#### LA GIORNATA

#### **CONVEGNO A MATERA**

## Cavalieri del Lavoro, D'Amato critico sulla Via della Seta

«La competizione si gioca, non più tra regioni o paesi, ma tra continenti». Con queste parole Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale Cavalieri del Lavoro. boccia il Memorandum sulla Via della Seta firmato da Italia e Cina. D'Amato interviene a conclusione del workshop«Conoscere per competere» promosso dalla Federazione da lui presieduta, che si è svolto a Matera, alla presenza di imprenditori, economisti e con la partecipazione del ministro della Cultura Alberto Bonisoli.«Possiamodire"Italia first"?», si domanda D'Amato. E aggiunge: «Dopo quell'intesa abbiamo subito un forte calo di reputazione». Più favorevolesi mostra Alberto Bombassei, presidente di Brembo: «Credo

che sia una buona cosa trattandosi di accordi commerciali con un Paese inforte crescita come la Cina. A condizione che visia reciprocità». Accordo difeso dal ministro Bonisoli: «Si apre un grande mercato, venderemo in Cina i nostri prodotti». Bonisoli annuncia un aumento, nel Bilancio pluriennale, delle

risorse destinate alla cultura.

Per i Cavalieri del Lavoro, l'Italia sconta una perdita di valore dei propri prodotti quantificabile tra il 15 e il 20%, per una non adeguata reputazione. Come recuperare? Matera, la città che ospita l'incontro è modello di riscatto. «Riqualificare le nostre città-aggiunge D'Amato-tutelare i beni culturali ci aiuta a dare forza anche al tessuto industriale. Noi sognamo un Paese che sia ai vertici nel mondo in tema di cultura, lusso, creatività e innovazione». D'Amato inoltre critica le posizioni di parte del Governo sulla Tav. «Più che politiche keynesiane - osserva - vedo un'azione paleo assistenziale. Meglio investire in infrastrutture e onorare gli accordi stipulati. Cosa penseremmo se un nuovo Governo stracciasse l'intesa con la Cina?».

Forte il grido d'allarme lanciato dalla Svimez. «Dopo una ripresa lenta per il Mezzogiorno è arrivata la recessione», afferma il direttore Luca Bianchi.

-V.V.



Antonio
D'Amato.
Presidente
dei Cavalieri
del Lavoro





Tiratura: 43466 - Diffusione: 33473 - Lettori: 570000: da enti certificatori o autocertificati

Dir. Resp.: Federico Monga

da pag. 7 foglio 1/2 Superficie: 58 %

## focus del Mattino

# «Crescita zero sistema Paese non competitivo»

▶L'allarme di <u>D'Amato</u>, presidente della Federazione <u>Cavalieri del lavoro</u> «Le esigenze delle imprese bloccate da giochi di equilibrio elettorale»

> IL MINISTRO BONISOLI: «LA TAV RESTA INUTILE «INNOVAŽIONE SI BUCANO LE ALPI DAL LATO SBAGLIATO LA VERA SFIDA E SULLE COMPETENZE»

**BIANCHI (SVIMEZ):** E RICERCA AL PALO OGGI PIÙ EVIDENTE IL GAP NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO»

#### **GLI SCENARI**

#### Nando Santonastaso

MATERA Altro che politiche neokeynesiane. Antonio D'Amato, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, prende le distanze dal governo in modo esplicito: «Sono politiche paleo-assistenziali, l'opposto di quello che dovrebbero essere. Il reddito di cittadinanza significa far crescere di un centimetro la rete infrastrutturale del Paese? E che figuraccia farebbe l'Italia sul piano internazionale stracciando un contratto da essa già firmato come quello per la Tav?», dice tra gli applausi dei Cavalieri imprenditori di tutta Italia giunti a Matera per il workshop «Conoscere per competere», organizzato in collaborazione con il Gruppo del Mezzogiorno presieduto da Gianni Carità. Parla a chiusura dei lavori D'Amato, subito dopo l'intervento del ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, e ancora una volta la distanza tra il sistema delle imprese e il governo gialloverde emerge in tutta la sua evidenza. «Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitività del Paese a giochi di equilibrio elettorale», insiste D'Amato, perplesso altresì di fronte alla «divaricazione assoluta tra i bisogni reali della nazione e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica».

#### **GLI INVESTIMENTI**

Investire è la parola d'ordine, spiega l'ex presidente di Confindustria, preoccupato del negativo «price positioning» del Paese in termini di reputazione e competitività: un deficit del 15% che vale miliardi e credibilità a livello mondiale. Anche il recente patto con la Cina in uno scenario nel quale spiega D' Amato - la competizione è tra continenti e non più solo tra territori, pone seri dubbi di tutela dei marchi e del Made in Italy di fronte all'assenza di un vero e proprio sistema Paese. «Se le imprese non crescono perde quota l'Italia. Le riforme vanno fatte dopo le occasioni sprecate dai governi Berlusconi, Monti e Renzi negli ultimi dieci anni. A cominciare da quella del lavoro, una riforma che deve renderlo sempre più libero e che, dunque, non va bloccata ma portata a compimento». Il ministro Bonisoli dal canto suo assicura che il governo durerà l'intera legislatura, conferma la linea 5 Stelle sul no alla Tav, («È un investimento inutile, stiamo bucando le Alpi dalla parte sbagliata»), ma ribadisce che non ci sono veti sulle altre infrastrutture da realizzare. E smentisce anche i presunti contrasti con la Lega a proposito del Patto con la Cina. Per dimostrarlo, non senza qualche imbarazzo della







Dir. Resp.: Federico Monga Tiratura: 43466 - Diffusione: 33473 - Lettori: 570000: da enti certificatori o autocertificati da pag. 7 foglio 2 / 2 Superficie: 58 %

platea, rivela che «tra i più soddisfatti, dopo la firma degli accordi con i cinesi, era il collega leghista Centinaio perché finalmente poteva sbloccare un investimento da 200 milioni per la fornitura di orecchie e altre parti del maiale che da noi non si utilizzano, e che, invece, il mercato cinese richiede in abbondanza». Da Bonisoli anche l'impegno a rilanciare la centralità della formazione e il valore delle professioni tecniche «perché è sulle competenze che il Paese può crescere. Se affidiamo i bandi di gara a persone competenti diminuiranno sicuramente i contenziosi».

#### LA COMPETITIVITÀ

Il guaio è, come documenta efficacemente Luca Bianchi, direttore della Svimez, «che non solo al Sud i campioni della competitività produttiva non riescono a fare sistema. È la solitudine dei numeri primi», dice evocando il titolo del fortunato romanzo di Paolo Giordano. La frenata dell'economia è ormai evidente ma a preoccupare di più, dice Bianchi, è «il divario di competenze degli studenti del Sud che, dopo una lunga fase di recupero, ha ripreso a crescere» nonché «la forte dissociazione esistente tra ricerca e innovazione in tutto il Paese». Un dato, quest'ultimo, che si cerca però fortemente di correggere come conferma l'industriale Alberto Bombassei, ricordando la fortunata esperienza del "chilometro rosso", nella Berga-

masca, dove la sinergia tra imprese e centri di ricerca, voluta dal Gruppo Brembo, ormai è una realtà. E come, sul versante Mezzogiorno, dimostra opportunamente il presidente della Crui, Gaetano Manfredi, peraltro attento ai nuovi orizzonti della formazione trasversale di cui l'Italia può diventare leader nel mondo. E non a caso proprio da Matera arriva un esempio chiarificatore del "nuovo Sud": nella città dei sassi, come ricorda l'83enne ma vitalissimo sindaco Raffaello de Ruggieri, è stato realizzato un hub per la formazione di competenze digitali attraverso il recupero di un ex ospedale a ridosso della zona storica, con opportunità legate anche al mondo del cinema.

Passato e futuro, insomma, uniti a doppio filo con sagace utilizzo di risorse pubbliche e private, nazionali ed europee. Una risposta, piuttosto chiara ai pregiudizi sul Mezzogiorno che non sono mancati, in questi mesi, nel dibattito sulle autonomie rafforzate delle regioni, un tema che il super assessore dell'Emilia Romagna, Patrizio Bianchi, declina all'insegna del dialogo: «Per noi è l'autonomia organizzativa delle Regioni il vero terreno di confronto, ma mi preoccupa il fatto che non abbiamo ancora iniziato a discutere di cosa vogliamo che sia il nostro Paese in Europa».



COMPETITIVITÀ Da Matera l'analisi sulla situazione economica attuale da parte dei <u>Cavalieri del Lavoro</u>. A lato, <u>D'Amato</u>



Dir. Resp.: Enzo d'Errico Tiratura: 0 - Diffusione: 9874 - Lettori: 214000: da enti certificatori o autocertificati da pag. 1 foglio 1 Superficie: 32 %



#### Meridione, i tre spread che ancora lo penalizzano

#### L'**analisi** I tre spread del Meridione

#### di Sergio Bocconi

L'Italia non soffre solo dello spread fra Btp e Bund. Il differenziale di interessi da pagare sul debito sovrano, che viaggia intorno ai 250-260 punti, è solo quello più citato. Ma deficit di credibilità e reputazione, che significano minor fiducia e maggior rischio Paese, si traducono anche in costi aggiuntivi economici e sociali. Ieri a Matera, nel corso del workshop organizzato dai Cavalieri del Lavoro, ne sono emersi almeno tre, molto significativi. Il primo lo ha indicato il presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, definendolo in termini di «price positioning».

«Scontiamo - ha detto - un deficit reputazionale che pesa sui prezzi dell'export: il made in Italy si vende al 15-20% in meno rispetto al made in Germany o Switzerland. Si tratta di miliardi di euro». E ciò nonostante l'eccellenza dei prodotti. Perdere credibilità e reputazione, «stracciando un contratto come quello Tav», o presentandosi divisi al governo di fronte alla Cina, costa. E per le nostre imprese più dinamiche, che vivono di export, è un onere ancora maggiore perché non c'è mercato interno su cui recuperare.

Il secondo spread è infrastrutturale. Non investire in infrastrutture significa rinunciare a un moltiplicatore efficace rispetto alla crescita del Pil: un euro impiegato in cantieri pesanti o pensanti, cioè in grandi opere o nel digitale, produce valore aggiunto ben superiore. Ieri al workshop lo ha sottolineato Nicola Rossi, ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Facendo riferimento in particolare al Mezzogiorno dove si è assistito a un «deragliamento rispetto alla convergenza europea». Ebbene, ha proposto Rossi: «Perché l'aliquota Ires dev'essere uguale a Milano e Matera? L'Ires coerente con le dotazioni infrastrutturali a Matera sarebbe inferiore al 10 e tendente al 5%. Non per sempre, per quanto serve».

Il terzo spread è stato sottolineato più volte ieri. A partire da Luca Bianchi, direttore Svimez, che ha presentato lo studio «La solitudine dei numeri primi» (riferimento voluto al romanzo di Paolo Giordano).

Nel rapporto si sottolinea l'isolamento dei «campioni» imprenditoriali che al Sud non riescono a fare sistema. Per superare tale situazione occorrono investimenti pubblici in infrastrutture certo, ma anche in conoscenza. E qui però si sta andando in retromarcia: l'abbandono scolastico è pari nel Mezzogiorno al 18,5%, rispetto al 14% al Centro-Nord, indice già alto rispetto alla media Ue pari al 10,6%. Un differenziale che ha un costo incalcolabile. Perché la dispersione scolastica significa rinunciare al futuro.







www.datastampa.it

Dir. Resp.: Enzo d'Errico Tiratura: 0 - Diffusione: 9874 - Lettori: 214000: da enti certificatori o autocertificati da pag. 3 foglio 1 / 2 Superficie: 39 %

Economia I <u>cavalieri del lavoro</u> a Matera. Il presidente: quando il governatore del Wisconsin venne ad Arzano

## La Svimez: Sud in recessione

D'Amato contro l'esecutivo: «Promosse politiche paleoassistenziali»

dal nostro inviato Paolo Grassi

I Sud è tornato in recessione dopo la ripresina agganciata nel periodo 2014-2017». Il direttore della Svimez Luca Bianchi conferma la congiuntura negativa per l'economia meridionale al convegno dei cavalieri del lavoro a Matera. Intanto, l'ex leader degli industriali Antonio D'Amato attacca quelle che definisce le «politiche paleoassistenziali» del Governo che non aiuterebbero l'economia.

a pagina **3** 

## La Svimez: Sud in recessione D'Amato contro il governo «Politiche paleoassistenziali»

#### I <u>cavalieri</u> <u>del lavoro</u> a Matera. Rossi: sì all'Ires differenziata

MATERA Quando Luca Bianchi, in chiusura del suo lungo (e apprezzato) intervento, ha citato Marx, la platea — nella quale erano accomodati alcuni tra i più importanti capitani d'azienda italiani — si è letteralmente ammutolita. Poi, però, il direttore della Svimez, sorriso sornione, ha chiarito: «Tranquilli, il riferimento è a Groucho Marx e alla sua massima forse più riuscita: "Mi interessa molto il futuro, dal momento che è lì che passerò il resto della mia vita"». E giù un applauso liberatorio di molti dei <u>cavalieri</u> <u>del lavoro</u> riuniti ieri a Matera per il workshop «<u>Conoscere</u> <u>per competere</u>», organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della federazione presieduta da Antonio

Un Meridione che, sempre secondo Luca Bianchi, «è purtroppo tornato in recessione» (dopo «la ripresina agganciata nel periodo 2014-2017») e dove – per dirla con un'altra citazione cinematografica – si assiste sempre più a una preoccupante «solitudine dei numeri primi». Che tradotto significa l'impossibilità delle («non poche») eccellenze produttive «a fa-

re sistema» in una fetta di Paese nella quale – dati Svimez alla mano - a fronte di una vivacità, o meglio di una crescita degli investimenti privati, si assiste a un crollo della spesa pubblica. Passata dai 22 miliardi del 2000 ai 10,6 del 2017. Numeri più che dimezzati, insomma.

Inoltre, Bianchi ha tenuto a precisare che nella graduatoria delle performance delle pubbliche amministrazioni, quelle meridionali sono buone ultime. Né sembra che le strategie – prima tra tutte il reddito di cittadinanza - messe in campo dall'attuale governo possano invertire il trend. «Politiche Keynesiane? A me appaiono piuttosto paleoassistenziali», sentenzia <u>D'Amato</u> rivolgendo lo sguardo al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (ospite dell'iniziativa) «del quale, peraltro, condivido molto dell'azione che sta portando avanti». Ma le stoccate non finiscono qui. «Anche le nostre città, spesso sporche e disastrate, contribuiscono alla formazione di una reputazione del paese che, a differenza di realtà come la Germania e la Francia, costa alle imprese italiane un 15-20% in termini

di price positioning». Una «intollerabile» forma di spread. Quindi, un aneddoto personale che apre le porte alla terza bordata dell'ex leader di Confindustria: «Quando ho avviato il nuovo stabilimento della Seda negli Usa, il governatore del Wisconsin è venuto direttamente in Italia, ad Arzano, quartier generale del nostro gruppo, per convincermi che il suo Stato era più conveniente, sotto il profilo dell'investimento, rispetto a una prima ipotesi che c'era in campo, ovvero la Pennsylvania. Ma voi v'immaginate un governatore italiano che fa la stessa cosa?».

Il numero uno dei <u>cavalieri del</u> <u>lavoro</u>, invece, non ha lesinato complimenti alla città dei Sassi, al suo sindaco e alla Fondazione Matera 2019. «Da esempio di degrado,







Dir. Resp.: Enzo d'Errico Tiratura: 0 - Diffusione: 9874 - Lettori: 214000: da enti certificatori o autocertificati da pag. 3 foglio 2 / 2 Superficie: 39 %

quale era nel passato, a esempio di progresso». Spunto a cui si è agganciato subito il primo cittadino Raffaello de Ruggieri, che al termine di un appassionato discorso ha lanciato la proposta di trasformare «Matera in una Zes (zona economica speciale) di nuova generazione»; e lo ha fatto utilizzando una riuscita suggestione: «Trasformiamo i vicinati contadini in vicinati digitali». Salvatore Adduce, presidente dell'ente che governa l'evento «Capitale della cultura 2019», ha ribadito come sia stato fondamentale «mettere a valore i beni comuni» in un clima «di grande collaborazione istituzionale».

E se Gianni Carità, che guida i cavalieri del Sud, ha annunciato che il prossimo convegno annuale nazionale della federazione si terrà a Napoli, a fine settembre, l'economista Nicola Rossi, in tema differenziazioni territoriali, ha proposto di «legare l'aliquota Ires, quella sui redditi d'impresa, alla reale dotazione infrastrutturale di una regione. Operazione che potrebbe essere accolta dall'Ue e che porterebbe, visto che siamo in Lucania, la Basilicata stessa ad attestarsi intorno al 5%. Con un calo considerevole di tassazione».

Carlo Pontecorvo, patron di Ferrarelle, che sta per varare a Presenzano un impianto capace di produrre bottiglie in Pet con materiale riciclato al 50%, si è lamentato e non poco «del fatto che le imprese vengono lasciate sempre più sole».

Al workshop, i cui lavori sono stati moderati da Francesco Giorgino del Tg1, hanno preso parte anche Patrizio Bianchi, assessore allo Sviluppo e al Lavoro dell'Emilia Romagna («l'autonomia differenziata deve significare più responsabilità»); gli industriali Alberto Bombassei, Pietro Di Leo e Umberto Quadrino; il presidente della Crui, Gaetano Manfredi e Angela D'Onghia già sottosegretario all'Istruzione.]

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### 10,6

la spesa pubblica in miliardi del **2017** nelle regioni del Mezzogiorno Nel 2000 era arrivata a circa **22** miliardi

5%

È l'aliquota

Ires che potrebbe essere applicata in alcune regioni del Sud come la Basilicata con una riforma della tassa

#### II caso

leri a Matera il workshop dei cavalieri del lavoro dal titolo «Conoscere per competere» organizzato in collaborazio ne con il Gruppo Mezzogiorno della Federazione presieduta dall'imprendi tore Antonio D'Amato

 Critica la situazione economica con il crollo della spesa pubblica e la presa d'atto della Svimez di un Sud in recessione



Dir. Resp.: Enzo D'Errico

Tiratura: 0 - Diffusione: 6072 - Lettori: 17000: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 1 foglio 1 Superficie: 14 %

#### Perché il Meridione non decolla

#### L'EFFETTO FRENATA DEI TRE SPREAD

di **Sergio Bocconi** 

Italia non soffre solo dello spread fra Btp e Bund. Il differenziale di interessi da pagare sul debito sovrano, che viaggia intorno ai 250-260 punti, è solo quello più citato. Ma deficit di credibilità e reputazione, che significano minor fiducia e maggior rischio Paese, si traducono anche in costi aggiuntivi economici e sociali. Ieri a Matera, nel corso del workshop organizzato dai Cavalieri del Lavoro, ne sono emersi almeno tre, molto significativi.

Il primo lo ha indicato il presidente della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, definendolo in termini di price positioning: «Scontiamo un deficit reputazionale che pesa sui prezzi dell'export: il made in Italy si vende al 15-20% in meno rispetto al made in Germany o Switzerland. Si tratta di miliardi di euro». E ciò nonostante l'eccellenza dei prodotti. Perdere credibilità e reputazione, «stracciando un contratto come quello Tav», o presentandosi divisi al governo di fronte alla Cina, costa. E per le nostre imprese più dinamiche, che vivono di export, è un onere ancora maggiore perché non c'è mercato interno su cui recuperare.

Il secondo spread è infrastrutturale. Non investire in infrastrutture significa rinunciare a un moltiplicatore efficace rispetto alla crescita del Pil: un euro impiegato in cantieri pesanti o pensanti, cioè in grandi opere o nel digitale, produce valore aggiunto ben superiore. Ieri al workshop lo ha sottolineato Nicola Rossi, ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Facendo riferimento in particolare al Mezzogiorno dove si è assistito a un «deragliamento rispetto alla convergenza europea». Ebbene, ha proposto Rossi: «Perché l'aliquota Ires dev'essere uguale a Milano e Matera? L'Ires coerente con le dotazioni infrastrutturali a Matera sarebbe inferiore al 10 e tendente al 5%. Non per sempre, per quanto serve».

Il terzo spread è stato sottolineato più volte ieri. A partire da Luca Bianchi, direttore Svimez, che ha presentato lo studio «La solitudine dei numeri primi» (riferimento voluto al romanzo di Paolo Giordano). Nel rapporto si sottolinea l'isolamento dei 'campioni" imprenditoriali che al Sud non riescono a fare sistema. Per superare tale situazione occorrono investimenti pubblici in infrastrutture certo, ma anche in conoscenza. E qui però si sta andando in retromarcia: l'abbandono scolastico è pari nel Mezzogiorno al 18,5%, rispetto al 14% al Centro-Nord, indice già alto rispetto alla media Ue pari al 10,6%. Un differenziale che ha un costo incalcolabile. Perché la dispersione scolastica significa rinunciare al futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





www.datastampa.it

Superficie: 60 %

### La proposta del sindaco De Ruggieri: la città diventi Zona economica speciale

Un'idea lanciata al convegno dei <u>cavalieri</u> <u>del lavoro</u>. La Svimez: il Sud è in recessione

#### D'Amato

«Dal governo politiche keynesiane? A me sembrano paleoassitenziali»

dal nostro inviato

**Paolo Grassi** 

MATERA Quando Luca Bianchi, in chiusura del suo lungo (e apprezzato) intervento, ha citato Marx, la platea – nella quale erano accomodati alcuni tra i più importanti capitani d'azienda italiani — si è letteralmente ammutolita. Poi, però, il direttore della Svimez, sorriso sornione, ha chiarito: «Tranquilli, il riferimento è a Groucho Marx e alla sua massima forse più riuscita: "Mi interessa molto il futuro, dal momento che è lì che passerò il resto della mia vita"». E giù un applauso liberatorio di molti dei <u>cavalieri</u> <u>del</u> <u>lavoro</u> riuniti ieri a Matera per il workshop «Conoscere per competere», organizzato in collaborazione con il Gruppo Mezzogiorno della federazione presieduta da Antonio D'Amato.

Un Meridione che, sempre secondo Luca Bianchi, «è purtroppo tornato in recessione» (dopo la «ripresina agganciata nel periodo 2014-2017») e dove - per dirla con un'altra citazione cinematografica – si assiste sempre più a una preoccupante «solitudine dei numeri primi». Che tradotto significa l'impossibilità delle («non poche») eccellenze produttive «a fare sistema» in una fetta di Paese nella quale – dati Svimez alla mano — a fronte di una vivacità, o meglio di una crescita degli investimenti privati, si assiste a un crollo della spesa pubblica. Passata dai 22 miliardi del 2000 ai 10,6 del 2017. Numeri più che dimezzati, insomma.

Inoltre, Bianchi ha tenuto a precisare che nella graduatoria delle performance delle pub-

bliche amministrazioni, quelle meridionali sono buone ultime.

Né sembra che le strategie – prima fra tutte il reddito di cittadinanza — messe in campo dall'attuale governo possano invertire il trend. «Politiche Keynesiane? A me appaiono piuttosto paleoassistenziali», sentenzia <u>D'Amato</u> rivolgendo lo sguardo al ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli (ospite dell'iniziativa) «del quale, peraltro, condivido molto dell'azione che sta portando avanti». Ma le stoccate non finiscono qui. «Anche le nostre città, spesso sporche e disastrate, contribuiscono alla formazione di una reputazione del paese che, a differenza di realtà come la Germania e la Francia, costa alle imprese italiane un 15-20% in termini di price positioning». Una «intollerabile» forma di spread. Quindi, un aneddoto personale che apre le porte alla terza bordata dell'ex leader di Confindustria: «Quando ho avviato il nuovo stabilimento della Seda negli Usa, il governatore del Wisconsin è venuto direttamente in Italia, ad Arzano, quartier generale del nostro gruppo, per convincermi che il suo Stato era più conveniente, sotto il profilo dell'investimento, rispetto a una prima ipotesi che c'era in campo, ovvero la Pennsylvania. Ma voi v'immaginate un governatore italiano che fa la stessa cosa...?».

Il numero uno dei cavalieri del lavoro, invece, non ha lesinato complimenti alla città dei Sassi, al suo sindaco e alla Fondazione Matera 2019. «Da esempio di degrado, quale era nel passato, a esempio di progresso». Spunto a cui si è agganciato subito il primo cittadino Raffaello De Ruggieri, che al

termine di un appassionato discorso ha lanciato la proposta di trasformare «Matera in una Zes (zona economica speciale) di nuova generazione»; e lo ha fatto utilizzando una riuscita suggestione: «Trasformiamo i vicinati contadini in vicinati digitali». Salvatore Adduce, presidente dell'ente che governa l'evento «Capitale della cultura 2019», ha ribadito come sia stato fondamentale «mettere a valore i beni comuni» in un clima «di grande collaborazione istituzionale».

E se Gianni Carità, che guida i cavalieri del Sud, ha annunciato che il prossimo convegno annuale nazionale della federazione si terrà a Napoli, a fine settembre, l'economista Nicola Rossi, in tema differenziazioni territoriali, ha proposto di «legare l'aliquota Ires, quella sui redditi d'impresa, alla reale dotazione infrastrutturale di una regione. Operazione che potrebbe essere accolta dall'Ue e che porterebbe, visto che siamo in Lucania, la Basilicata stessa ad attestarsi intorno al 5%. Con un calo considerevole di tassazione». Carlo Pontecorvo, patron di Ferrarelle, che sta per varare a Presenzano un impianto capace di produrre bottiglie in Pet con materiale riciclato al 50%, dal canto suo, si è lamentato e non poco «del fatto che le imprese vengono lasciate sempre più sole».

Al workshop, i cui lavori sono stati moderati da Francesco Giorgino del Tg1, hanno preso parte anche Patrizio Bianchi, assessore allo Sviluppo e al Lavoro dell'Emilia Romagna («l'autonomia differenziata deve significare più responsabilità»); gli industriali Alberto Bombassei, Pietro Di Leo e Umberto Quadrino; il presidente della Crui, Gaetano Manfredi e Angela D'Onghia già sottosegretario all'Istruzione.





#### Corriere del Mezzogiorno Puglia e Matera

Dir. Resp.: Enzo D'Errico

Tiratura: 0 - Diffusione: 6072 - Lettori: 17000: da enti certificatori o autocertificati

31-MAR-2019 da pag. 22 foglio 2 / 3 Superficie: 60 %

#### La vicenda

Cavalieri del

Lavoro a

Matera.

Venerdì il direttivo, ieri un

seminario per

riportare

l'attenzione

sulla stretta

interdipen-

denza tra la

capacità di

vincere le sfide

competitive e

la conoscenza

e la cultura.

Dopo

l'intervento del

sindaco e

l'introduzione

di Gianni Carità,

presidente del

gruppo del

Mezzogiorno

dei <u>Cavalieri</u> <u>del</u>

Lavoro, ci sono

state la

relazione di

scenario di

Luca Bianchi,

Direttore

Svimez, poi un

confronto tra

Patrizio

Bianchi, Alberto

Bombassei,

Gaetano

Manfredi e Nicola Rossi.

Tra le

testimonianze

di <u>Cavalieri del</u>

Lavoro, Pietro

Di Leo, Angela

D'Onghia, Carlo

Pontecorvo e Umberto

Quadrino.



www.datastampa.it

da pag. 22 foglio 3 / 3

Dir. Resp.: Enzo D'Errico Tiratura: 0 - Diffusione: 6072 - Lettori: 17000: da enti certificatori o autocertificati





Nella pagina, alcuni momenti del convegno dei cavalieri del lavoro che si è concluso ieri a Matera, alla presenza del ministro Alberto Bonisoli, titolare del Mibac



31-MAR-2019

da pag. 8 foglio 1 / 2

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso Tiratura: 29504 - Diffusione: 22342 - Lettori: 452000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 45 %

## **MATERA CAPITALE**

«CONOSCERE PER COMPETERE»

#### L'IMPRENDITORE AL MINISTRO

Di Leo: insieme al valore intangibile della cultura, la politica crei infrastrutture, aree industriali attrezzate e snellisca la burocrazia

# «Investire per formare i giovani meridionali»

#### Bonisoli: i mestieri meno concettuali non sono mestieri di serie B

#### **CARMELA COSENTINO**

#### • MATERA

«Matera 2019 come punto di dialogo e di alto respiro culturale che possa andare avanti nel tempo. C'è un programma culturale solido e, di fianco, eventi ancillari che vanno ad irrobustire l'obiettivo finale: un progetto che guardi oltre il 2019». Questo il primo commento del Ministro per i Beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, tenutosi nella Casa Cava. Un momento di riflessioni e discussione che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditori che si sono confrontati sulle sfide del futuro e sul rilancio economico del Mezzogiorno. Un tema delicato e complesso che si inserisce in uno scenario economico che, a detta del direttore dello Svimez Luca Bianchi, vede le regioni del Sud in lenta ripresa rispetto al resto d'Italia e all'Europa e carenti nel campo della formazione, dell'istruzione e della ricerca, con sempre più giovani che emigrano al Nord per completare il percorso di studi. «Se si vuole invertire il flusso migratorio dobbiamo lavorare sul fronte della domanda e dell'offerta universitaria - ha spiegato il Ministro - è necessario un investimento più oculato, una gestione delle risorse che dia energia in più alle università e in generale al sistema formativo del Sud, nella consapevolezza dell'importanza che ricopre la formazione in termini di opportunità». In questo momentoaggiunge, «in Italia abbiamo una mancanza di giovani che vogliono intraprendere carriere al confine tra la tecnica pura e la creatività, sono di esempio i modellisti nel campo della moda, che oggi troverebbero subito lavoro ma che per un difetto concettuale, vengono considerati mestieri non di "reputazione" rispetto ad altri. È una battaglia ideologica - prosegue ma dobbiamo far passare il messaggio che sono mestieri dignitosi, e che danno sicurezza economica e prospettive. È una narrazione che nel Sud non è ancora abbastanza chiara e dobbiamo raccontarla». Il ministro si è soffermato poi sul rapporto tra cultura e lavoro sottolineando che «non sono due concetti separati perché la cultura ha creato, irrobustito e rilanciato il nostro sistema produttivo. Per questo a maggior ragione dobbiamo investire in cultura e darle l'importanza che merita».

Tra gli imprenditori che hanno messo al centro dei propri investimenti, cultura, creatività e territorio, figura l'azienda Di Leo, presieduta e amministrata da Pietro Di Leo. Un imprenditore lucano che ha creduto nel progetto visionario della candidatura di Matera a Capitale europea della cultura, sviluppando da subito un marketing responsabile, mettendo al centro degli investimenti non solo il prodotto e il consumatore ma anche il territorio di appartenenza. Tuttavia per vincere le sfide del futuro, servono azioni più incisive. «Insieme al valore intangibile della cultura - ha spiegato il presidente - c'è bisogno di un valore tangibile: la politica ha il dovere di dare risposte al territorio, creando infrastrutture, aree industriali attrezzate e mettendo il mondo imprenditoriale nella condizione di muoversi in maniera agevole tra i mille rivoli della burocrazia». Su questi temi sta lavorando il sindaco di Matera Raffaello de Ruggieri che dal tavolo di confronto ha presentato l'ambizioso progetto di costruire a Matera un nuovo modello di sviluppo, «la prima "Zona economica speciale di nuova generazione" dove poter aggregare vantaggi competitivi che attraggano e favoriscano gli investimenti sul territo-





da pag. 6 foglio 1 / 2 Superficie: 44 %

www.datastampa.it

#### I A CFINA DEI CAPERI

CAVALIERI DEL LAVORO, IL SEMINARIO

#### **MOTORE DI SVILUPPO**

Il futuro del Mezzogiorno visto da oltre cento imprenditori nella Capitale europea della cultura che è simbolo del riscatto

#### **NUOVA NARRAZIONE**

«Mestieri al confine tra la tecnica pura e la creatività possono dare certezze occupazionali ma al momento l'ostacolo è più ideologico»

## «Matera 2019, programma solido»

#### Il ministro Bonisoli punta sul sistema della conoscenza per generare lavoro

#### CARMELA COSENTINO

Dalla visione all'azione. La Capitale europea della cultura 2019 è forse l'esempio più eclatante di comunità che è riuscita a trasformare il sogno visionario di pochi attivisti, in un progetto innovativo, un incubatore di idee e contenuti che ha ribaltato la prospettiva, trasformando la città da luogo- simbolo di miseria e vergogna, a patrimonio dell'umanità Unesco. Una città che è riuscita a riscattarsi, proponendo nuovi modelli di partecipazione, condivisione, ideazione e progettazione che nel lungo termine potrebbero aprire la strada a nuovi scenari. Su questi temi si è soffermato il sindaco Raffaello De Ruggieri nel corso del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro che ha visto la partecipazione di oltre 100 imprenditori, riunitisi per parlare delle sfide del futuro e del rilancio economico del Mezzogiorno. Ragionando in termini possibilisti, il primo cittadino, prendendo la parola ha subito sottolineato che «il presente per Matera non è la continuazione del passato ma l'anticipazione del futuro. La città era il simbolo della miseria del territorio. Ma grazie a un'operazione denominata Mitridate, furono innestate nelle vene negli uomini di questo paese, i veleni del valore dell'appartenenza e della conoscenza della propria storia e della propria esclusività. E la lenta marcia di quell'energia sociale si è scatenata, trasformando la questione culturale in questione politica». Tuttavia se questo è stato il percorso di crescita della città, oggi

serve un scatto ulteriore per completare il processo, «Ciò che serve al territorio è il lavoro e come Capitale europea della cultura abbiamo il dovere di utilizzare il valore reputazionale e sociale della città per costruire il futuro. Siamo ambiziosi. Guardiamo oltre il 2019 con l'obiettivo di costruire qui un modello di sviluppo su cui attrarre investimenti. Per questo aggiunge - stiamo chiedendo allo Stato e la Governo di poter costruire qui la prima "Zona economica speciale di nuova generazione", dove poter aggregare i vantaggi competitivi per far sì che gli imprenditori abbiamo interesse ad investire su questo territorio». Visioni ambiziose che non si coniugano con la scenario economico del Mezzogiorno prospettato dal direttore di Svimez Luca Bianchi, con un Sud in lenta ripresa rispetto al resto d'Italia e all'Europa e carente nel campo della formazione, dell'istruzione e della ricerca, con sempre più giovani che emigrano al Nord per completare il percorso di studi». Se si vuole invertire il flusso migratorio dobbiamo lavorare sul fronte della domanda e dell'offerta universitaria - ha detto Alberto Bonisoli Ministro per i Beni e le attività culturali a margine del workshop - è necessario un investimento più oculato, una gestione delle risorse che dia energia in più alle università e in generale al sistema formativo del Sud. nella consapevolezza dell'importanza che ricopre la formazione in termini di opportunità». E aggiunge «in questo momento in Italia abbiamo una mancanza di giovani che vogliono intraprendere carriere al confine tra la tecnica pura e la creatività, esempio i modellisti nel campo della moda, che oggi troverebbero subito lavoro subito ma che per un difetto concettuale, vengono considerati mestieri non di reputazione rispetto ad altri. È una battaglia ideologica, ma dobbiamo far passare il messaggio che sono mestieri dignitosi, e che danno sicurezza economica e pro-

spettive. È una narrazione che nel Sud non è ancora abbastanza chiara, e dobbiamo raccontarla». Il ministro si è soffermato poi sul rapporto tra cultura e lavoro sottolineando che «non sono due concetti separati perché la cultura ha creato, irrobustito e rilanciato il nostro sistema produttivo. Per questo e a maggior ragione dobbiamo investire in cultura e darle l'importanza che merita». Tra gli imprenditori che hanno messo al

centro dei propri investimenti, cultura, creatività e la formazione e territorio, figura l'azienda Di Leo, presieduta e amministrata da Pietro Di Leo. Un imprenditore che ha creduto nel progetto visionario della candidatura di Matera a Capitale europea della cultura, sviluppando da subito un marketing responsabile, mettendo al centro degli investimenti non solo il prodotto e il consumatore ma anche il territorio di appartenenza. Tuttavia per vincere le sfide del futuro, servono azioni più incisive. «Insieme al valore intangibile della cultura ha spiegato il presidente - c'è bisogno di un valore tangibile. La politica ha il dovere di dare risposte al territorio, creando infrastrutture, aree industriali attrezzate e mettendo il mondo imprenditoriale nella condizione di muoversi in maniera agevole tra i mille rivoli della burocrazia».





31-MAR-2019

da pag. 6 foglio 2 / 2

**MATERA**Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 821 - Lettori: 29000: da enti certificatori o autocertificati



#### RITORNO A MATERA

Superficie: 44 %

Il ministro
dei beni e
delle attività
culturali
ammira con
particolare
attenzione
il panorama
dei Sassi [foto
Genovese]



www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 42000: da enti certificatori o autocertificati

da pag. 9 foglio 1 Superficie: 26 %

Ieri il titolare dei Beni culturali era nei Sassi per un convegno dei "Cavalieri del lavoro"

Dir. Resp.: Rocco Valenti

## «Matera 2019 sulla strada giusta»

#### Il ministro Bonisoli: «Molti appuntamenti e ne stiamo creando altri importanti»

MATERA - Si è mostrato ottimista per il programma culturale, ha confermato la sua attenzione per Matera e non ha trascurato anche i temi più importanti a livello nazionale a cominciare dall'approvazione del reddito di cittadinanza. Il ministro per i beni culturali Alberto Bonisoli è stato ieri mattina a Matera per partecipare ad un workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. «A Matera continuo a venirci spesso e volentieri» ha spiegato Bonisoli ricordando che tra gli impegni che verranno portati avanti in futuro nell'ottica di Matera 2019 vi sono anche gli «esempi di risultati di Europa Crea cioè progetti legati a industria creativa. Abbiamo eventi ancillari che irrobustiscono l'obiettivo di creare un'immagine di Matera che rimanga anche per il futuro».

Rispetto al ruolo ella cultura ha detto «La cultura deve essere espressa sul territorio con il lavoro, non sono cose separate, industrie creative, artigianato. Il ruolo della cultura nel creare irrobustire e rilanciare il nostro sistema produttivo. Senza il nostro patrimonio culturale non avremmo moda e design. Avremmo altro tipo di sviluppo».

Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 «abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si può fare di più e siamo qui anche per questo» ha detto Bonisoli.

A oltre due mesi dall'inau-

gurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato che «Ci sono-mostre che tra poco partiranno, ci sono progetti da portare avanti.

E la cosa positiva è che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di più quello che è l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo.

Pensiamo che - ha conclusoci stiamo riuscendo, naturalmente si può fare di più e siamo qui an

Bonisoli ha commentato anche il convegno in corso a Verona sulla famiglia dicendo semplicemente che si tratta d «quanto di più lontano dalla mia sensibilità ma siamo in democrazia».

Il ministro Bonisoli rispetto al Sud ha detto «bisogna pensare ad investimenti più oculati, gestione delle risorse per dare energie in più a sistema formativo del Sud. Non dimentichiamoci l'importanza della formazione professionale».

L'appuntamento di ieri è servito per avviare un confronto vero e proprio attorno a quello che è il ruolo della cultura nell'ambito dello sviluppo di alcune produzioni ed ha avuto oltre al ministro altri rappresentanti di primo piano come il presidente della Federazione dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato.



Il ministro per i Beni culturali. Alberto Bonisoli





#### INDICE

+++

1.ADNK - 28/03/2019 01.50.25 - LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE' = 2.TMN - 28/03/2019 18.20.08 - Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera 3.QBXB - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo 4.QBXD - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo 5.QBXB - 30/03/2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido 6.QBXD - 30/03/2019 11.55.04 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido 7.QBXB - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale 8.QBXD - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale 9.AGI - 30/03/2019 15.15.42 - Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia = 10.AGI - 30/03/2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido = 11.QBXD - 30/03/2019 18.01.47 - +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18

#### LAVORO: SABATO A MATERA 'CONOSCERE PER COMPETERE' =

Roma, 28 mar. (AdnKronos) - La Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro terrà a Matera sabato 30 marzo il workshop "Conoscere per Competere" sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno.

Parteciperanno dalle 9 all'incontro Raffaello de Ruggieri, il sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, l'assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, il presidente Fondazione Matera Basilicata 2019, Gianni Carità, il presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, Luca Bianchi, il direttore Svimez, Patrizio Bianchi, l'Ordinario di Economia applicata - Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, il presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, il presidente Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica  Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Alle 11.40 sono previste testimonianze di Cavalieri del Lavoro: Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro; Angela D'Onghia, già Sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca; Carlo Pontecorvo, presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle; Umberto Quadrino, il presidente Tages Holding. Interverrà anche Alberto Bonisoli, il ministro per i beni e le attività culturali. Le conclusioni saranno affidate a Antonio D'Amato, il presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro. a moderare i lavori, spetterà a Francesco Giorgino del Tg1 - Rai.

(Sec/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 28-MAR-19 01:50 NNNN

#### Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera

Cultura e competitività, workshop Cavalieri Lavoro a Matera Appuntamento sabato 30 marzo Roma, 28 mar. (askanews) - La conoscenza è da sempre il motore dello sviluppo e del progresso. Ancor di più oggi, nella crescente dinamica della competizione globale, il dominio della conoscenza diventa il fattore critico del poter competere. La conoscenza è cultura, ricerca, innovazione, formazione, competenze, valori. I sistemi manifatturieri producono conoscenza e hanno bisogno di conoscenza per crescere e competere creando valore. Da Matera, capitale europea della cultura per il 2019, i Cavalieri del Lavoro vogliono riportare l'attenzione sulla stretta interdipendenza tra la capacità di vincere le sfide competitive e la conoscenza e la cultura.

Sabato 30 marzo, la Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro terrà a Matera il workshop "Conoscere per Competere" sul rinnovato ruolo della conoscenza per il rilancio economico del Mezzogiorno. Partecipano, come vedi, nomi importanti del mondo dell'impresa e della cultura del Sud. Dopo i saluti di Raffaello de Ruggieri, Sindaco di Matera, Roberto Cifarelli, Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Regione Basilicata, Salvatore Adduce, Presidente Fondazione Matera Basilicata 2019 e Gianni Carità, Presidente Gruppo del Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, ci sarà la relazione di scenario di Luca Bianchi, Direttore Svimez.

Seguirà dibattito con Patrizio Bianchi, Ordinario di Economia applicata - Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna, Alberto Bombassei, Presidente Brembo e Presidente Kilometro Rosso, Gaetano Manfredi, Presidente Crui - Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Rettore Università degli Studi di Napoli "Federico II", Nicola Rossi, Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il workshop prevede quindi le testimonianze di Cavalieri del Lavoro Pietro Di Leo, Amministratore Unico Di Leo Pietro, Angela D'Onghia, già Sottosegretario per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Carlo Pontecorvo, Presidente e Amministratore Delegato Ferrarelle, Umberto Quadrino, Presidente Tages Holding.

Concluderanno i lavori gli interventi di Alberto Bonisoli, Ministro per i beni e le attività culturali, e Antonio D'Amato, Presidente Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro.?

PROGRAMMA

"CONOSCERE PER COMPETERE" Red 20190328T182001Z Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1074/SXA
OPZ98795\_SXA\_QBXB
R ECO S0A QBXB

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 10:39 NNNN Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1073/SXR OPZ98795\_SXR\_QBXD R ECO S44 QBXD

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 10:39 NNNN Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1674/SXB OPZ99428\_SXB\_QBXB R SPE S0B QBXB

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido (ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 11:54 NNNN Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1673/SXR OPZ99428\_SXR\_QBXD R SPE S44 QBXD

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido (ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 11:54 NNNN Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2125/SXA OPZ99890\_SXA\_QBXB R POL S0A QBXB

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo, D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 12:35 NNNN Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2123/SXR OPZ99890\_SXR\_QBXD R POL S44 QBXD

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo, D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 12:35 NNNN Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia = (AGI) - Matera, 30 mar. - "Il piu' contento di questo accordo e' il Ministro Centinaio perche' riuscira' a portare in Cina le orecchie dei suini che per noi sono carne congelata da buttare e che invece con questa operazione i consente di portare a casa 200 milioni di euro". Lo ha detto il ministro per i beni e attivita' culturali Alberto Bonisoli a Matera, rispondendo a delle domande nel corso del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito della via della seta. (AGI) Pz1/Ros 301515 MAR 19 NNNN

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido = (AGI) - Matera, 30 mar. - "Abbiamo un programma culturale solido, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito di Matera capitale europea della cultura. Per Bonisoli "abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo". (AGI) Pz1/Ros 301517 MAR 19

#### +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

ZCZC5242/SXR OPZ00373\_SXR\_QBXD R CRO S44 QBXD

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++ (ANSA) - POTENZA, 30 MAR -.

MATERA 2019: BONISOLI, C'E' UN PROGRAMMA CULTURALE SOLIDO -

Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani, nella Citta' dei Sassi, ha partecipato, al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

---.

REGIONALI: SEN. MARGIOTTA, IL PD DEVE CAMBIARE CON URGENZA "Si puo' cambiare per scelta, per necessita' o per disperazione.

In Basilicata il Pd non ha colto le prime due opzioni. A questo
punto non rimane che la terza. Ovviamente vale per tutti noi,
nessuno escluso". Lo sostiene il senatore lucano Salvatore

Margiotta (Pd) commentando il recente voto delle elezioni
regionali.

---

DA DOMANI IN MOSTRA TRA I SASSI I 'LUMI DI CHANUKKAH' - Le chanukkiot (in ebraico il nome delle lampade rituali a nove braccia) celebrano "il dominio della luce sull'oscurita' e nell'immaginario collettivo, evocano l'ebraismo". A Matera - Capitale europea della Cultura 2019 - sara' inaugurata domani, domenica 31 marzo, e sara' visitabile fino al 1 maggio, la mostra "Lumi di Chanukkah - Una collezione tra storia, arte e design": 31 opere della "Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - Onlus" saranno esposte nella sala mostre della Fondazione Sassi. (ANSA).

LSC

30-MAR-19 18:00 NNNN

#### **INDICE**

```
1.QBXB - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo 2.QBXD - 30/03/2019 10.39.57 - Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo 3.QBXB - 30/03/2019 11.54.42 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido 4.QBXD - 30/03/2019 11.55.04 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido 5.QBXB - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale 6.QBXD - 30/03/2019 12.36.14 - Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale 7.AGI - 30/03/2019 15.15.42 - Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia = 8.AGI - 30/03/2019 15.18.14 - Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido = 9.QBXD - 30/03/2019 18.01.47 - +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++
```

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1074/SXA
OPZ98795\_SXA\_QBXB
R ECO S0A QBXB

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 10:39 NNNN Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo

ZCZC1073/SXR OPZ98795\_SXR\_QBXD R ECO S44 QBXD

Via della Seta: Bombassei, giudizio estremamente positivo (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Il giudizio e' estremamente positivo": cosi' Alberto Bombassei (presidente di Brembo e della Fondazione Italia-Cina) ha risposto a una domanda sulla Via della Seta a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

Secondo l'imprenditore, "se l'interpretazione autentica e' quella che e' stata rilasciata, perche' poi i contenuti esatti dei documenti li conoscono solo i firmatari, credo che sia una buona cosa per quello che riguarda gli accordi commerciali di un Paese come la Cina che sta crescendo in maniera molto, molto importante. Se guardiamo i programmi 2025-2050 - ha aggiunto - diventera' un Paese molto importante, uno dei due piu' importanti insieme agli Stati Uniti: noi italiani, e penso noi europei, abbiamo necessita' di avere spazi commerciali in un mondo che sta crescendo".

Bombassei si augura che la Via della Seta "sia da interpretare nei due sensi, quindi e' vero che arriveranno navi con decine di container e mi auguro che possano tornare, se non proprio con decine di migliaia, almeno con migliaia di container di prodotti nostri, che possano sempre piu' essere apprezzati in un mercato come quello cinese che cresce anche a livello di capacita' di acquisto. Quindi - ha sottolineato - se, come immagino, il ceto medio cinese, che e' gia' comunque intorno ai 300 milioni di persone, e' destinato a crescere, sono i nostri ideali clienti dei prodotti del lusso, del food e della componentistica di un certo tipo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 10:39 NNNN Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1674/SXB OPZ99428\_SXB\_QBXB R SPE S0B QBXB

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido (ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 11:54 NNNN Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido

ZCZC1673/SXR OPZ99428\_SXR\_QBXD R SPE S44 QBXD

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido (ANSA) - MATERA, 30 MAR - Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani partecipa al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

A oltre due mesi dall'inaugurazione del 19 gennaio, Bonisoli ha evidenziato di "continuare a venire" nella Citta' dei Sassi "perche' ci sono eventi di vario tipo: questo e' gia' un messaggio positivo. Ci sono - ha aggiunto - mostre che tra poco partiranno, c'e' un progetto che e' quello di portare degli esempi di risultati di 'Europa crea' legati all'industria creativa. E la cosa positiva e' che abbiamo un programma culturale solido e di fianco abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo. Pensiamo che - ha concluso - ci stiamo riuscendo, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 11:54 NNNN Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2125/SXA OPZ99890\_SXA\_QBXB R POL S0A QBXB

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo, D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 12:35 NNNN Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale

ZCZC2123/SXR OPZ99890\_SXR\_QBXD R POL S44 QBXD

Governo: D'Amato, sottomesso a giochi equilibrio elettorale presidente Federazione Cavalieri del lavoro, senta bisogni Paese (ANSA) - MATERA, 30 MAR - "Non possiamo continuare a sottomettere le esigenze fondamentali di competitivita' del Paese a giochi di equilibrio elettorale". Lo ha detto il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, Antonio D'Amato, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato a Matera dalla stessa Federazione. "Registriamo - ha evidenziato - una divaricazione assoluta tra quelli che sono i bisogni reali del Paese e gli argomenti del dibattito quotidiano della politica".

Rispondendo a un'altra domanda sull'operato del Governo, D'Amato ha aggiunto: "Credo ci sia da fare tutto. L'Italia e' un Paese che dalla crisi del 2008 continua a non crescere e senza crescita si muore. Abbiamo bisogno - ha proseguito il presidente della Federazione - di creare lavoro, occupazione intelligente e siamo il Paese che ha il piu' grande patrimonio artistico-culturale del mondo. Siamo anche il Paese con una capacita' di lavoro e un'intelligenza straordinaria, ma senza le riforme fondamentali, sia dal punto di vista economico sia sociale, non siamo in grado di esprimere il nostro potenziale". (ANSA).

R01-LSC 30-MAR-19 12:35 NNNN Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia =

Via della seta: Bonisoli, operazione redditizia per l'Italia = (AGI) - Matera, 30 mar. - "Il piu' contento di questo accordo e' il Ministro Centinaio perche' riuscira' a portare in Cina le orecchie dei suini che per noi sono carne congelata da buttare e che invece con questa operazione i consente di portare a casa 200 milioni di euro". Lo ha detto il ministro per i beni e attivita' culturali Alberto Bonisoli a Matera, rispondendo a delle domande nel corso del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito della via della seta. (AGI) Pz1/Ros 301515 MAR 19 NNNN

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido =

Matera 2019: Bonisoli, programma culturale solido = (AGI) - Matera, 30 mar. - "Abbiamo un programma culturale solido, naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Lo ha detto il ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, a margine del workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro, a proposito di Matera capitale europea della cultura. Per Bonisoli "abbiamo tutta una serie di eventi ancillari che zavorrano e vanno a irrobustire ancora di piu' quello che e' l'obiettivo finale: l'immagine di Matera punto di dialogo, di alto respiro culturale che possa andare avanti da solo". (AGI) Pz1/Ros 301517 MAR 19

#### +++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++

ZCZC5242/SXR OPZ00373\_SXR\_QBXD R CRO S44 QBXD

+++ ANSA BASILICATA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 18 +++ (ANSA) - POTENZA, 30 MAR -.

MATERA 2019: BONISOLI, C'E' UN PROGRAMMA CULTURALE SOLIDO -

Per Matera Capitale europea della Cultura 2019 "abbiamo un programma culturale solido: naturalmente si puo' fare di piu' e siamo qui anche per questo". Cosi' il Ministro dei Beni culturali, Alberto Bonisoli, che stamani, nella Citta' dei Sassi, ha partecipato, al workshop "Conoscere per competere" organizzato dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

---.

REGIONALI: SEN. MARGIOTTA, IL PD DEVE CAMBIARE CON URGENZA "Si puo' cambiare per scelta, per necessita' o per disperazione.

In Basilicata il Pd non ha colto le prime due opzioni. A questo
punto non rimane che la terza. Ovviamente vale per tutti noi,
nessuno escluso". Lo sostiene il senatore lucano Salvatore

Margiotta (Pd) commentando il recente voto delle elezioni
regionali.

---.

DA DOMANI IN MOSTRA TRA I SASSI I 'LUMI DI CHANUKKAH' - Le chanukkiot (in ebraico il nome delle lampade rituali a nove braccia) celebrano "il dominio della luce sull'oscurita' e nell'immaginario collettivo, evocano l'ebraismo". A Matera - Capitale europea della Cultura 2019 - sara' inaugurata domani, domenica 31 marzo, e sara' visitabile fino al 1 maggio, la mostra "Lumi di Chanukkah - Una collezione tra storia, arte e design": 31 opere della "Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale - Onlus" saranno esposte nella sala mostre della Fondazione Sassi. (ANSA).

LSC

30-MAR-19 18:00 NNNN